UPI E OPEN FIBER: FIBRA PIÙ VELOCE PER CITTADINI E TERRITORI INTESA PER ACCELERARE ALLACCI E SVILUPPARE SERVIZI SMART

Rafforzato l'accordo finalizzato a supportare connettività e digitalizzazione delle Province
Lattuca: "Un passo in avanti strategico per consolidare un nuovo disegno di Provincia"

Roma, 10 novembre 2026 – Unione delle Province d'Italia e Open Fiber hanno sottoscritto oggi il rinnovo del Protocollo d'Intesa che rafforza la collaborazione tra le due organizzazioni per sostenere la diffusione delle infrastrutture a banda ultra larga, promuovere la digitalizzazione dei territori e supportare le amministrazioni provinciali nella gestione delle reti di nuova generazione.

Tra i principali elementi di novità, l'impegno congiunto a promuovere presso le Province la conoscenza e la corretta applicazione delle recenti semplificazioni normative introdotte dal **Codice delle Comunicazioni Elettroniche** in materia di allaccio delle utenze alla rete in fibra ottica. Le nuove disposizioni prevedono infatti che gli interventi di modesta entità e a limitato impatto sulla viabilità possano essere realizzati tramite una semplice comunicazione all'ente proprietario della strada. L'obiettivo è favorire una **gestione uniforme delle procedure** sul territorio nazionale, accelerare l'attivazione dei servizi e consentire a cittadini e imprese di accedere più rapidamente ai benefici della banda ultra larga.

"La nuova Provincia, che rappresenta per UPI una sfida straordinaria, è protagonista dello sviluppo del territorio e attua sui territori gli indirizzi di politica economica, anche sostenendo i Comuni con servizi innovativi. Questo protocollo, che consolida la collaborazione strategica con Open Fiber, è un importante tassello nel disegno di una Provincia che si consolida come istituzione chiave che sul territorio accompagna e favorisce gli investimenti strategici, sostiene la competitività delle imprese, favorisce la promozione di servizi pubblici sempre più efficienti e contribuisce ad offrire a tutti i cittadini pari diritti e opportunità di accesso ai servizi", ha evidenziato **Enzo Lattuca**, presidente dell'Unione delle Province d'Italia.

"Il rinnovo del Protocollo con UPI rafforza una collaborazione strategica che negli anni ha contribuito ad accelerare la diffusione della banda ultra larga sui territori. Oggi Open Fiber è il principale operatore FTTH in Italia e tra i leader europei del settore: un risultato che ci consente di mettere la nostra esperienza al servizio delle Province per semplificare l'accesso alla connettività, favorire l'innovazione dei servizi pubblici e sostenere lo sviluppo digitale di comunità sempre più connesse e inclusive", ha dichiarato **Paola Martinez**, Responsabile Affari Istituzionali Territoriali di Open Fiber.

L'accordo di **durata triennale** punta, inoltre, a sostenere l'evoluzione tecnologica di città, piccoli comuni e borghi storici attraverso la diffusione di servizi digitali innovativi abilitati dalle reti ultraveloci: videosorveglianza intelligente, illuminazione pubblica smart, valorizzazione del patrimonio culturale, edge computing, efficientamento energetico e sistemi di monitoraggio del traffico e del dissesto idrogeologico.

Tra le novità introdotte dal Protocollo rientra anche la messa a disposizione delle amministrazioni provinciali di strumenti digitali che consentiranno di verificare la presenza di infrastrutture in fibra ottica nelle aree interessate da lavori stradali o attività di scavo. Queste soluzioni favoriranno una migliore pianificazione degli interventi, riducendo il rischio di interferenze e danneggiamenti accidentali della rete e contribuendo a limitare possibili disservizi per cittadini e imprese.

Il Protocollo conferma infine l'impegno comune a promuovere tecniche di posa innovative e a basso impatto ambientale, come la microtrincea, metodologia che consente di realizzare gli interventi con tempi di cantiere ridotti e minori disagi per la circolazione e per le comunità locali.

Open Fiber è il principale operatore FTTH (Fiber To The Home) in Italia e tra i leader europei del settore. La società ha realizzato una rete che raggiunge oltre 17 milioni di unità immobiliari in più di 6.000 comuni italiani e abilita i servizi di connettività per oltre 4 milioni di utenti finali, contribuendo in modo significativo alla digitalizzazione del Paese e alla riduzione del divario digitale tra aree urbane, piccoli centri e territori rurali.